

Trapani, 8 ottobre 2017

Carissimi,

domenica 22 ottobre celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale 2017. Il tema donatoci da Papa Francesco è: **La missione al cuore della fede cristiana**. Senza missione – insegna il Papa - non siamo più la Chiesa di Cristo. Dobbiamo riscoprire il cuore della fede cristiana: la missione, che è la gioia di raccontare agli altri il potere trasformante del Vangelo nel costruire le “città dei volti”.

Il mondo ha bisogno del **Vangelo di Gesù Cristo**, che si è fatto buon samaritano, per curare “le ferite sanguinanti dell’umanità”, e buon pastore, per cercare “senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta”. Il Papa pensa alle “tante, innumerevoli testimonianze di come il Vangelo aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e fra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione”. Io penso a quell’uomo alcolizzato che mi è venuto incontro quasi gridando il suo bisogno di essere aiutato da Dio a perseverare nella lotta contro la dipendenza dall’alcol, penso a quella famiglia trafitta dalla violenza della mafia e bisognosa di aiuti umani e cristiani per perdonare, penso a tutti gli schiavi moderni cui il Vangelo può portare libertà e dignità.

La nostra Chiesa vuole diventare **sempre più missionaria**, imparando una spiritualità di esodo continuo, che ci fa pellegrini nel territorio e sulle vie dell’esilio, incontro a tanti fratelli e sorelle che si sono allontanati dalla nostra terra. Soprattutto la Chiesa trapanese vuole mettersi in gioco e puntare sui **giovani**, che sono la speranza della missione. In questo contesto, richiamo l’attenzione su quanto può favorire la cooperazione missionaria tra noi e le Chiese nel mondo. Anzitutto le **opere missionarie** promosse direttamente dal **Papa**. Non ci vergogniamo di tendere la mano e chiedere aiuti finanziari affinché Papa Francesco possa sostenere la crescita delle Chiese più giovani e più povere. Nell’anno 2016 solo 32 parrocchie e 4 rettorie hanno contribuito, per un totale di circa 16 mila euro. Faremo meglio quest’anno? In secondo luogo le **iniziative diocesane**. Esse incoraggiano la cooperazione ufficiale. Salutiamo Don Gioachino, che rientra in Diocesi (Fianarantsoa, Madagascar) e diamo il benvenuto a un suo confratello che verrà entro l’anno tra noi per studio e servizio pastorale. Infine le **attività “private”** di Istituti religiosi, Associazioni e singole persone, che vanno in aiuto a vari luoghi di missione (Brasile, Madagascar, Benin ...). Chiedo a p. Salvatore Camilleri, membro del nostro clero, e all’Ufficio missionario diocesano di coordinare una opportuna informazione e verifica di questo settore.

Grato a tutti per l’opera di sensibilizzazione e di aiuto alla cooperazione tra le Chiese, assicuro la mia preghiera e la mia benedizione.

+ Pietro Maria Fragnelli
Vescovo